

\_Lettera\_N\_0799

Circolare ai vescovi

Torino, 8 febbraio 1865

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

Il bisogno di propagare buoni libri, che si fa ognor più gravemente sentire, è quello che mi spinge ad indirizzarmi con questo foglio a V. S. Ill.ma e Rev.ma. Il medesimo Romano Pontefice nella sua Enciclica dell'8 scorso dicembre lamenta i gravi mali che i nemici della fede co' perversi loro scritti si sforzano cagionare alla sana dottrina. Ora fra i libri già più volte raccomandati dai Vescovi e dallo stesso Pontefice si annoverano le Letture Cattoliche.

Interamente estranee alla politica esse tendono a diffondere e tutelare i principii di nostra Santa Cattolica Religione con dialoghi, biografie, novelle e con altri ameni e popolari racconti portati all'intelligenza di tutti.

Dal programma che Le unisco qui stampato Ella vedrà quanto sia tenue il prezzo di associazione e come questa sia tutta opera di vivo zelo da promuoversi dagli amanti del vero bene. Tuttavia se mai si ricavasse qualche utilità essa tornerebbe totalmente a vantaggio dei poveri giovanetti che frequentano gli Oratorj festivi di questa città e specialmente di quelli che sono ricoverati nella Casa detta Oratorio di S. Francesco di Sales.

Io pertanto Le raccomando caldamente la maggior diffusione di questi libretti in quei modi e in quei luoghi che Ella meglio giudicherà; ma qualunque cosa sia per fare La prego di essermi cortese col dare benigno compatimento al disturbo che mi san fatto ardito di cagionarle.

Gradisca che Le auguri ogni bene dal cielo, con lunga vita e giorni felici, mentre colla più sentita gratitudine ho l'onore di professarmi

Di V. S. Ill.ma e Rev.ma

Obbl.mo Servitore Sac. Bosco Giovanni